

Istituito un apposito fondo di 4 milioni e 800mila euro per i primi due anni. Nasce anche il tavolo sul sovraindebitamento

Approvata la nuova legge regionale contro l'usura

Aiuti per le persone e le piccole imprese in difficoltà

► ROMA

Il consiglio regionale del Lazio ha approvato all'unanimità, con 35 voti favorevoli, la proposta di legge concernente "Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura".

Presentata da Giuseppe Emanuele Cangemi (Ncd) e sottoscritta anche da Francesco Storace (La Destra) e da Olimpia Tarzia (Lista Storace), la proposta era stata scelta come testo base dalla I Commissione, presieduta da Baldassarre Favara (Pd), esattamente un anno fa, l'8 ottobre 2014, dopo l'esame abbinato con la proposta di legge n. 179 di iniziativa della Giunta. Punto centrale della nuova legge è l'istituzione di un apposito Fondo regionale, dotato di 4,8 milioni di euro per i primi due anni, che servirà a finanziare una serie di interventi a favore dei soggetti vittime

dell'usura e del sovraindebitamento: contributi per la costituzione di parte civile; misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura (fino a 50mila euro da restituire in dieci anni); indennizzi per il sostegno delle vittime (da un minimo di 5mila a un massimo di 20mila euro); misure per favorire la competitività e l'inclusione finanziaria (fino a 25mila euro di dotazione con fondi di garanzia dei Confidi); misure per l'assistenza, la tutela e il sostegno psicologico delle vittime; contributi a favore degli enti impegnati nella lotta all'usura. La nuova legge prevede

che destinatari degli interventi saranno i consorzi e le cooperative di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), le fondazioni e le associazioni riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura, gli enti iscritti

nell'elenco provinciale delle associazioni e delle fondazioni antirackett e antiusura, gli enti locali, anche in forma associata, che promuovono attività di assistenza e informazione insieme agli altri destinatari degli interventi. Tutti questi però dovranno essere iscritti all'elenco regionale dei Confidi, delle associazioni e delle fondazioni antiusura istituito con la stessa legge. I beneficiari degli interventi saranno ovviamente le persone fisiche e le piccole e medie imprese (ad eccezione di quelle che praticano il gioco d'azzardo) vittime o potenziali vittime del reato di usura, purché residenti e operanti nel territorio regionale. Esclusi dai benefici coloro che siano sottoposti a procedimento penale o abbiano subito condanne per il reato di usura, anche solo tentato. Vengono istituiti con questa legge anche il Comitato regio-

nale antiusura (Cra), per la valutazione di tutti gli interventi realizzati con il finanziamento e della relativa rendicontazione, e un Tavolo regionale sul sovraindebitamento e l'usura, presieduto dal presidente della Regione o dall'assessore delegato, con il compito di riunire la struttura regionale competente e i rappresentanti designati dagli enti iscritti nell'elenco regionale previsto. ◀



Lotta all'usura Approvata la nuova legge regionale



Peso: 36%